

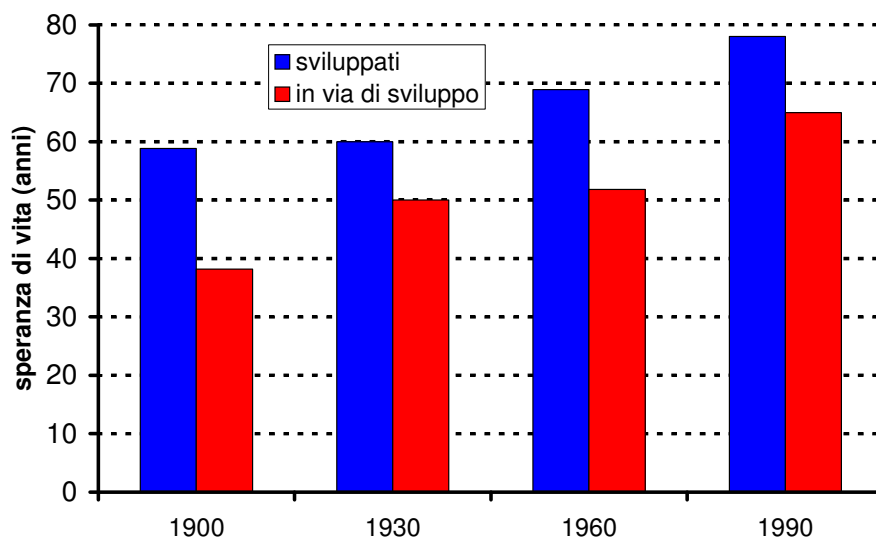
# Introduzione all'epidemiologia

epidemiologia = scienza della prevenzione,  
transizione epidemiologica

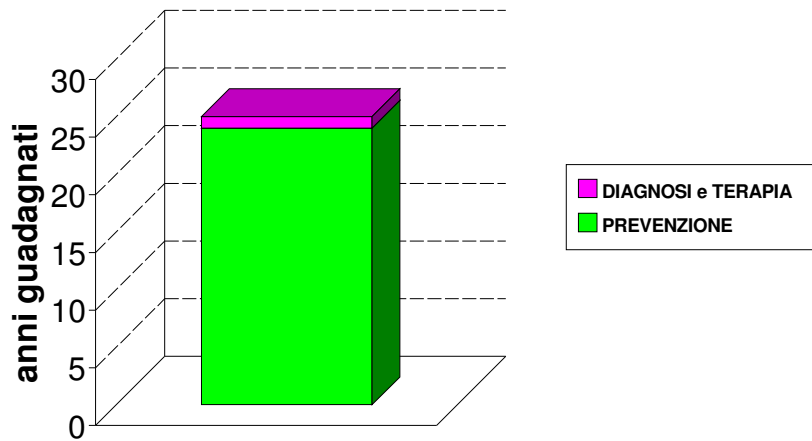
Docente: Prof. Giuseppe Verlato  
Sezione di Epidemiologia e Statistica  
Medica, Università di Verona

Posta elettronica: [giuseppe.verlato@univr.it](mailto:giuseppe.verlato@univr.it)

## Speranza di vita (*life expectancy*) nei Paesi sviluppati e in via di sviluppo



## AUMENTO DELLA VITA MEDIA NEL MONDO NEL XX SECOLO



Il MIGLIORAMENTO  
dello STATO di SALUTE ← PREVENZIONE  
← SANITA' PUBBLICA

- 1) La mortalità infantile o la speranza di vita di un Paese hanno scarsa relazione con il numero di medici per 1000 abitanti.
- 2) E' stato stimato che, su 25 anni di incremento della speranza di vita, ben 24 sono legati a misure epidemiologiche, preventive e di sanità pubblica.

L'epidemiologia è la scienza della prevenzione.

L'epidemiologia è la disciplina che studia con quale frequenza e per quali motivi le malattie colpiscono i diversi gruppi della popolazione umana.

L'epidemiologia è la disciplina che studia l'occorrenza (= frequenza con cui capitano) delle malattie nella popolazione umana e i fattori che influenzano questa occorrenza [de Marco e Belardinelli, 1987].

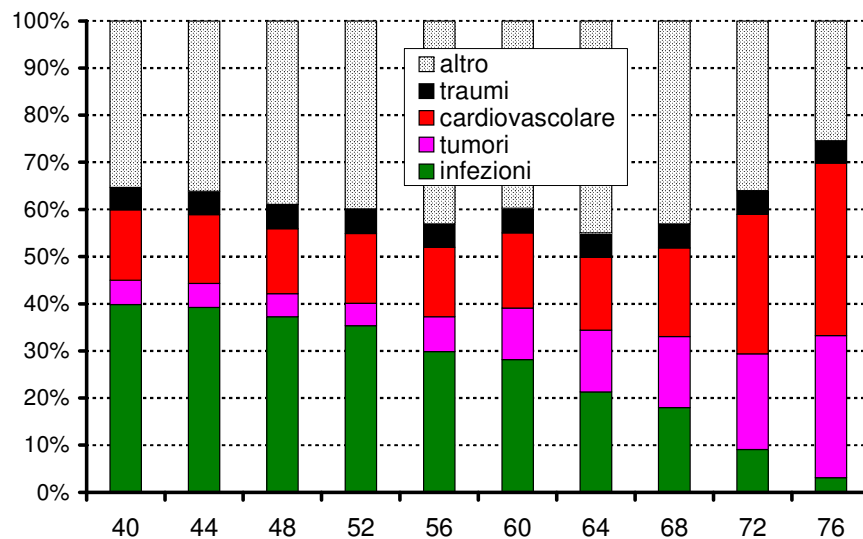
L'AIDS è un tipico esempio di malattia di interesse epidemiologico:

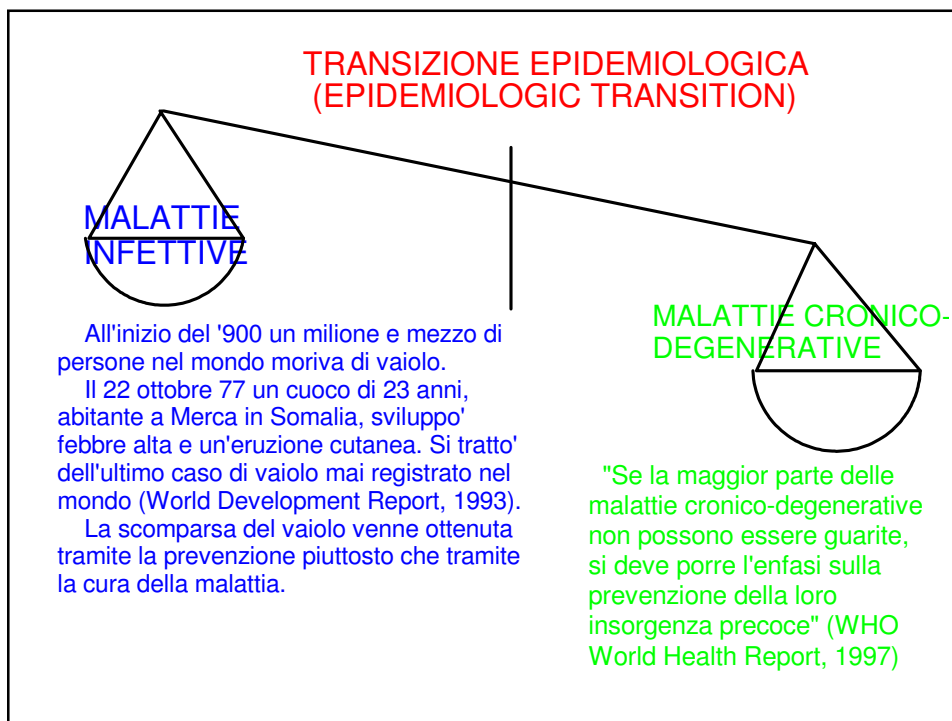
- 1) Venne scoperta con il contributo determinante degli statistici americani, che notarono un aumento della mortalità per infezione da *Pneumocisti Carinii* tra gli omosessuali.
- 2) Le possibilità terapeutiche, sviluppate solo di recente, sono ancora inaccessibili nei Paesi in via di sviluppo, per cui svolge ancora un ruolo essenziale la prevenzione.
- 3) Per attuare una prevenzione efficace, è indispensabile conoscere le modalità di trasmissione dell'infezione.

## Modalità di trasmissione dell'AIDS nel 1988



## Andamento temporale delle principali cause di morte nei Paesi industrializzati





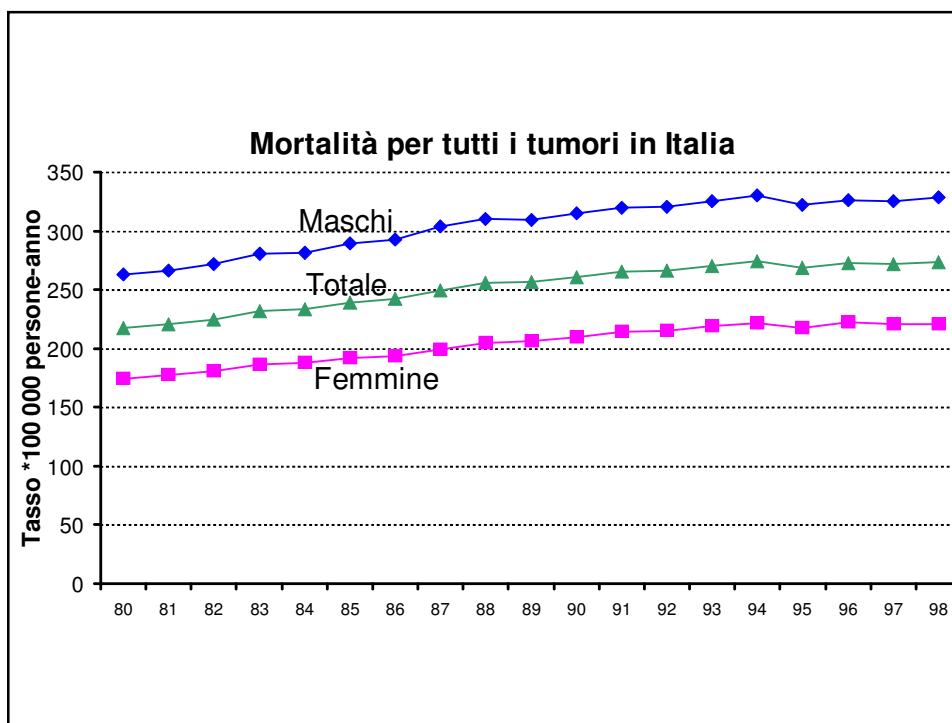
### **Principali malattie cronicodegenerative:**

Cardiopatie ischemiche, malattie cerebrovascolari, diabete, broncopneumopatie croniche ostruttive, osteoartrosi.

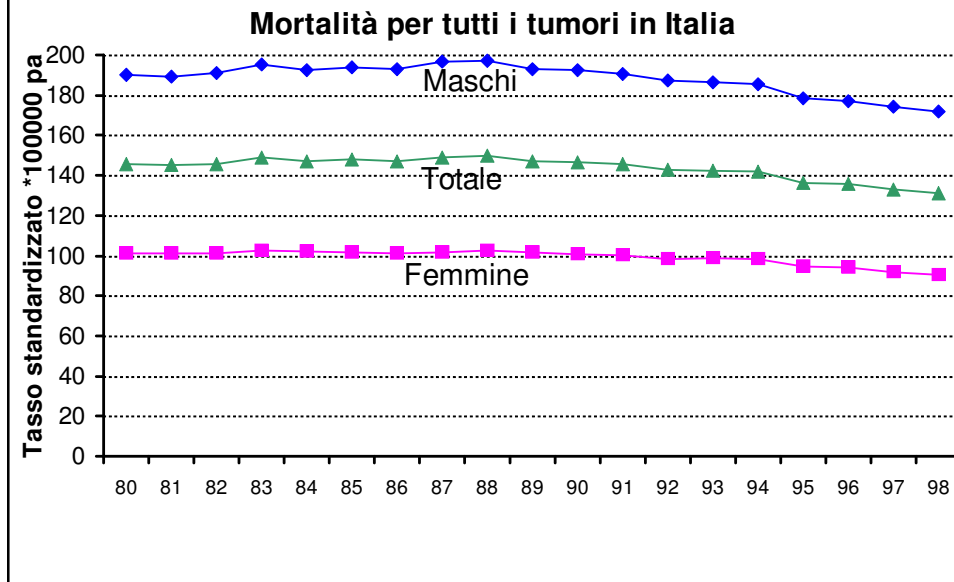
Nei Paesi industrializzati, e in particolare l'Italia, l'importanza delle Malattie Cronicodegenerative e dei Tumori è destinata ad aumentare a causa **dell'invecchiamento della popolazione.**

In Italia la mortalità per tumori è passata da 217,6 morti per 100 000 abitanti all'anno nel 1980 a 273 morti nel 1998, con un incremento del 25,5%.

Se si elimina l'effetto dell'invecchiamento della popolazione, mediante standardizzazione diretta, si osserva che in realtà la mortalità per tumori si è ridotta del 10,0% nel periodo considerato (-9,7% negli uomini e -10,4% nelle donne).



Se si elimina l'effetto dell'invecchiamento della popolazione, mediante il calcolo del tasso standardizzato per età e sesso



## Banche dati di interesse epidemiologico accessibili tramite Internet

Mortalità totale e  
specificata per causa  
in Italia tra il 1980 e  
il 1998



Conti S, Scipione R, Carrani E, Roazzi P, Mari E, Minutoli E. La mortalità per causa in Italia: 1980-1998. Istituto Superiore di Sanità – Ufficio di Statistica. <http://www.mortalita.iss.it/>

Incidenza e mortalità  
per tumore nel  
Veneto e in Italia tra il  
1993 e il 1996



Registro Tumori del Veneto  
<http://www.unipd.it/regtumve/index.htm>  
Associazione Italiana Registri Tumori  
<http://www.registri-tumori.it/>